

Belluno Pride: solo 3 i comuni che hanno aderito

Belluno no; Ponte nelle Alpi, Fonzaso e Sospirolo sì, mentre la decisione di Feltre è attesa a giorni. Sono tre i comuni che a ieri hanno deliberato di aderire al Pride del 15 luglio a Belluno. Il Comitato organizzatore ha inviato la richiesta a tutte le amministrazioni comunali, alle Commissioni Pari opportunità dei tre Comuni di Belluno, Feltre e Ponte e a quella della Provincia.

Santin a pagina V

Pride: crescono le adesioni, ma solo tre comuni (per ora)

IL TEMA CALDO

BELLUNO Belluno no; Ponte nelle Alpi, Fonzaso e Sospirolo sì, mentre la decisione del Comune di Feltre è attesa per la prossima settimana. Sono tre le amministrazioni comunali che a ieri hanno deliberato di aderire al Pride in programma sabato 15 luglio a Belluno. Va precisato che il Comitato organizzatore ha inviato la richiesta a tutte le amministrazioni comunali, alle Commissioni Pari opportunità dei tre Comuni di Belluno, Feltre e Ponte e a quella della Provincia.

LE ADESIONI

Oltre alle tre citate, al momento le adesioni raccolte fra le amministrazioni sono: Commissione di diritti civili e politiche di genere di Ponte nelle Alpi, consigliera di Parità provinciale Flavia Monego, Commissione di Pari opportunità dell'ordine degli avvocati di Belluno. Fra i gruppi e le associazioni: Comitato Bellunese acqua bene comune, Anpi comitato nazionale di Belluno, Anpi la Spasema, Coordinamento provinciale pace e disarmo, Fiom Cgil Belluno, Cgil

Belluno, Comitato Giù le mani dalla sanità bellunese, Beeink serigrafia, Jabar, Bioetica onlus, Cellula Coscioni Belluno Dolomiti; già aderenti al manifesto del Pride: l'Associazione genitori, parenti e amici di persone Lgbt di Treviso (Agedo), Famiglie Arcobaleno Triveneto, Rete studenti Medi Belluno-Feltre, Associazione Dafne, Casa dei beni comuni, Adl Cobas, Non una di meno Belluno, Comitato inclusivo di azione e orientamento (Ciao), Emergency Belluno. La giornata del 15 luglio avrà come sponsor: Libreria Le due zittelle, Bottega Manolli, Deon lounge&restaurant, Lettherarium, L'insolita storia pop bar, Canapaalpina, Maraga intimo, Wellness hair di Luca Bristot, La Caveja, Deon, Speakeasy, Goppion, Dersut, Mitsubishi, Elisa Perterle centro bellezza, Tabaccheria Zaghetto.

L'IMPEGNO

Fra i primi ad aderire, vi è la commissione Diritti civili e Politiche di genere di Ponte nelle Alpi che ieri ha ribadito il proprio

impegno, il percorso sin qui affrontato ed un prossimo appuntamento. «Il nostro impegno - dice Sabrina Dassié presidente della Commissione - è già previ-

sto dallo statuto lì dove, al primo punto, si legge che la Commissione si propone di sostenere e sollecitare l'attività amministrativa nella promozione ed estensione dei diritti civili e delle politiche di genere, contribuendo all'effettiva attuazione dei principi di parità e di uguaglianza tra i cittadini, sanciti dall'articolo 3 della Costituzione». «C'è ancora molto filo da tessere - proseguono dal Comune di Ponte - . Lo faremo con la serenità e la forza di chi sa abitare lo spazio pubblico con la virtù della resistenza, dando valore alla presenza condivisa. Perché il Pride è rivendicazione, ma anche dialogo e impegno nel rispetto di chiunque. E rappresenta anche un'opportunità per avviare una discussione accompagnata da un percorso di approfondimento di tematiche ampie e complesse, per prenderne conoscenza e provare ad affrontarle con consapevolezza e rispetto. Confrontarsi con una

realtà che esiste, che c'è e va riconosciuta nella sua esistenza».

L'APPUNTAMENTO

Un riconoscimento che, per quanto riguarda la Commissione di Ponte nelle Alpi, si esprime attraverso l'adesione al Ma-

nifesto del Pride. E supera le possibili obiezioni ad alcuni punti del suo contenuto, nella direzione di un'apertura al dialogo finalizzata alla promozione di politiche per la tutela delle pari opportunità e della pari dignità sociale di ogni persona. Fra gli obiettivi di sensibilizzare e informare rientra l'evento "I diritti civili della comunità Lgbt+ in Italia". L'appuntamento è fissato per giovedì 6 luglio (ore 18.30, sala David Sassoli, spazio Parco Ex Casa Rossa, con relatori qualificati e competenti, in collaborazione con l'A.G.e.D.O di Treviso.

L'ATTESA

Feltre, come detto, deve ancora decidere: ha rinviato alla prossima settimana il voto sull'adesione al Pride, perché alla riunione dei giorni scorsi non c'erano tutti i componenti della commissione. Sarà un punto importante per comprendere che piega prenderà il dibattito anche in città: i consiglieri del Comune di Belluno, dove il caso ha tenuto banco in consiglio, guardano con attenzione a questa decisione.

Giovanni Santin

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ATTESA per il Pride del 15 luglio: magliette in vendita online

**PONTE, FONZASO
E SOSPIROLO HANNO
DETTO SÌ AL MANIFESTO
DELL'EVENTO,
TANTISSIME ANCHE
LE ASSOCIAZIONI**